

Parrocchia di S. Stefano in Pane

10 Febbraio 2019

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti
glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio
Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del padre; tu che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la
nostra supplica; tu che siedi alla destra del
Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il
Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre
labbra impure e alle nostre fragili mani il
compito di portare agli uomini l'annuncio del
Vangelo, sostienici con il tuo Spirito, perché
la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi,
fruttifichi in ogni parte della terra. Per il nostro
Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura Is 6,1-2.3-8

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore
seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del
suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui
stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali.
Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: "Santo,
santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la
terra è piena della sua gloria". Vibravano gli
stipiti delle porte al risuonare di quella voce,
mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:
"Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo
dalle labbra impure io sono e in mezzo a un
popolo dalle labbra impure io abito; eppure i
miei occhi hanno visto il re, il Signore degli
eserciti".

Allora uno dei serafini volò verso di me;
teneva in mano un carbone ardente che aveva
preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la
bocca e disse: "Ecco, questo ha toccato le tue
labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo
peccato è espiato". Poi io udii la voce del
Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà
per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!".
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 137

**R. Cantiamo al Signore,
grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

**R. Cantiamo al Signore,
grande è la sua gloria.**

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo
nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai
risposto, hai accresciuto in me la forza.

**R. Cantiamo al Signore,
grande è la sua gloria.**

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della
terra, quando ascolteranno le parole della tua
bocca. Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

**R. Cantiamo al Signore,
grande è la sua gloria.**

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

**R. Cantiamo al Signore,
grande è la sua gloria.**



II Lettura

1Cor 15,1-11

**Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 5,1-11)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti".

Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

PAROLA DEL SIGNORE.

R. Lode a te, o Cristo.

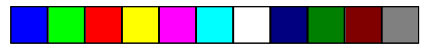
Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, rivolgiamo la comune preghiera a Dio, perché ci renda veri discepoli e testimoni di Cristo. La nostra vita sia sempre in sintonia con ciò che le nostre labbra invocano dal Signore.

Preghiamo insieme e diciamo:

Esaudisci, Signore, la nostra preghiera!



1. Padre santo, fonte di ogni santità, la Chiesa, operando per la giustizia e la pace, sia testimone autentica di Cristo e sappia rendere ancora attraente il messaggio evangelico.

Preghiamo.

Esaudisci, Signore, la nostra preghiera!

2. Anche noi, come il profeta Isaia, ci sentiamo appartenenti a un'umanità dalle labbra impure. Fa', o Signore, che in ogni parte del mondo cessino le violenze e la povertà.

Preghiamo.

Esaudisci, Signore, la nostra preghiera!

3. Padre santo, la visita pastorale lasci in noi un luminoso solco colmo di speranza, capace di trasformare il nostro territorio, aiutaci a promuovere sempre il bene comune e il dialogo fra culture ed esperienze diverse.

Preghiamo.

Esaudisci, Signore, la nostra preghiera!

4. Come la folla faceva ressa attorno a Gesù per ascoltare la sua parola, dona alla nostra Comunità parrocchiale di saper fare spazio alla tua Parola.

Preghiamo.

Esaudisci, Signore, la nostra preghiera!

O Dio nostro Padre, ascolta la nostra preghiera e donaci la forza del tuo Spirito perché ci renda capaci di essere, tra i fratelli, testimoni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Maestro, tutta la notte
abbiamo faticato invano,
ma sulla tua parola getterò la rete".

Vedere Dio

Non si crede in Dio perché siamo andati a Lui, si crede in Dio perché è venuto a noi, perché ci si è fatto sentire, perché ci si è in qualche modo manifestato. Quando parlo di questa manifestazione alludo ad esperienze che possono anche diventare sconvolgenti come quella di Paolo a Damasco.

Se affermiamo che il Dio Santo è il senso della nostra esistenza, non lo diciamo per altro che per una esperienza interiore.

Dio è una presenza che si fa sentire, e che si fa sentire nella profondità. Tutto il resto è accessorio. Il simbolismo con cui si esprime questa presenza non è più quello del Vecchio Testamento. I concetti di cui ci serviamo non sono più quelli della metafisica medievale. Il vero modo di esprimere la santità di Dio è nel ritorno ad un precetto del mondo ebraico: non si parla di Dio. Dio è una presenza o è una chiacchiera. O è una presenza che si trasmette, oppure è meglio tacere. Non dovremmo nominare il nome di Dio invano. Dovremmo far piazza pulita di una tradizione in cui il nome di Dio è servito anche ai tiranni e ai mercanti del tempio. Dobbiamo pulirci l'anima di Dio perché Egli sia una esperienza o non sia nient'altro. Il primo tratto di una fede che voglia essere se stessa è dunque la docilità alla presenza di Dio. È Dio che si fa sentire all'uomo, che lo tocca con un tizzone ardente, sconvolge l'ordinamento di natura, che lo estrae dalla nostra esistenza finita e mortale. È la sua forza che ci chiama ad un'esistenza alla quale le nostre energie intrinseche non erano adeguate. Un altro tratto della fede è la presa di coscienza della nostra condizione di peccatori. Anche qui: come è giusto quanto ci ha detto una certa antropologia critica che il discorso cristiano sul peccato è alienante, è deteriore. Anche questo però non ha a che fare col senso di peccato che scaturisce nell'atto stesso dell'esperienza di fede. Nell'esperienza di fede noi non ci giudichiamo secondo i codici morali, che pure hanno la loro importanza. Di fronte a quei codici a volte ci riesce difficile dire in che cosa siamo peccatori. In questa impotenza a decifrare, secondo il codice vigente, il nostro peccato noi pian piano cresciamo nella sicurezza farisaica di essere persone perbene. E non c'è di peggio. Nasce allora una specie di identificazione tra l'essere cristiani e l'esser persone perbene, un senso di distacco dagli altri: "grazie, o Padre, perché non sono come quegli altri". Essere peccatori invece vuol dire sentirsi inseriti in una situazione difettiva, inadeguata, per cui ad esempio lo stesso parlare di Dio diventa impuro.

Padre Ernesto Balducci



10 Febbraio 2019 - 17 Febbraio 2019

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 10 FEBBRAIO V DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 6,1-2.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Giorgio, Enrichetta Ore 11.30: Serafino, Virginia, Margherita, Assunta, Domenico Ore 18.00:
LUNEDI' 11 FEBBRAIO B. V. Maria di Lourdes Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56 Gioisca il Signore per tutte le sue creature	Ore 8.30: Marcella, Edda, M.Luisa Ore 18.00: Socrate, Aristide, Elder
MARTEDI' 12 FEBBRAIO Gen 1,20 - 2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13 O Signore, quanto è mirabile il tuo nome	Ore 8.30: Nella Ore 18.00: Marisa, Salvatore, Sarina
MERCOLEDI' 13 FEBBRAIO Gen 2,4-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23 Benedici il Signore, anima mia!	Ore 8.30: Ore 18.00: Vezio, Delia, Ugo
GIOVEDI' 14 FEBBRAIO SS. CIRILLO E METODIO At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9 Andate e proclamate il Vangelo	Ore 8.30: Salvatore Ore 18.00: Chiara, Elena, Ottavio, Pietro Antonino, Maura
VENERDI' 15 FEBBRAIO Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37 Beato l'uomo a cui è tolta la colpa	Ore 8.30: Gino, Amelia, Giovanna; Celeste (viv) Ore 18.00: Giuliana, Caterina, Sarina
SABATO 16 FEBBRAIO Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10 Signore, tu sei stato per noi un rifugio	Ore 8.30: Ore 17.00: Lido, Linda, Romeo Ore 18.00: Rodolfo, Vilma, Rosa, Quirico
DOMENICA 17 FEBBRAIO VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 Beato l'uomo che confida nel Signore	Ore 8.00: Ore 10.00: Giuseppe, Domenico, Emanuela, Angiolo Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 ore 19:

Incontro giovani con Mimma Dardano, presidente *"Il gomitolino perduto"*
Sul tema *"Modelli femminili nella Bibbia"*

Lunedì ore 21.15:

S.Rosario nella memoria delle apparizioni a Lourdes (in cappellina)

Martedì 12 ore 21:

Incontro vicariale dei Gruppi Caritas col Vescovo al S. Cuore al Romito

Mercoledì 13 ore 21.15:

Corso di preparazione alla Cresima per adulti

Giovedì 14 ore 16.30-19.30:

Adorazione eucaristica

Sabato 16 e domenica 17: Raccolta per i lavori della parrocchia

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.066,84**

La Comunità ricorda chi ci ha lasciato: Rao Mauro, Bellesi Giovanni, Bettini Giorgia

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it